

Supplemento

Corriere della Sera
20138 Milano
0039 02/ 5095.1
www.corriere.it/Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 281'583
Erscheinungsweise: unregelmässigSeite: 6
Fläche: 29'670 mm²Auftrag: 3005687
Themen-Nr.: 536.013Referenz: 73987872
Ausschnitt Seite: 1/1

La scuola per i ragazzi Asperger batte la burocrazia

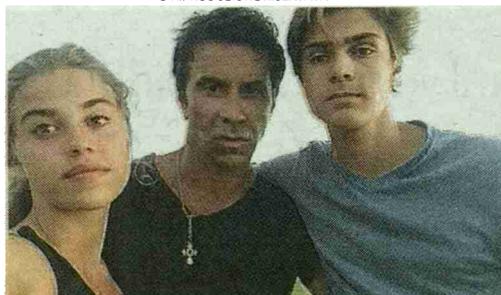
Impegno e mecenati, apre il primo istituto professionale d'Italia per chi soffre di questa forma di autismo

La fiducia in se stessi è una delle conquiste più difficili anche per gli adolescenti senza difficoltà particolari. Per i ragazzini che soffrono della sindrome di Asperger, lieve forma di autismo che incide sulla capacità di comunicare con gli altri, il senso del limite è ancora più frustrante. Oggi a Milano nasce però il primo istituto professionale in Italia su misura per loro. A idearlo sono stati Massimo Montini e suo figlio Roberto, che oggi ha sedici anni e studia fotografia e cinema: «Un adolescente — lo descrive suo padre — con l'idea fissa dei computer e degli animali e l'incapacità di manifestare agli altri i suoi sentimenti, perché gli rimangono imprigionati dentro». La sindrome di Asperger, che non di rado si collega a un'intelligenza sopra la media, è quella di Greta Thunberg, Steve Jobs o Steven Spielberg. «I ragazzi crescono con ossessioni incomprensibili che con una guida esperta possono essere trasformate in competenze molto specifiche, utili nel lavoro. È la strada per farli aprire al mondo e aiutarli ad instaurare relazioni», continua Montini. Il *Corriere* aveva raccontato la storia tre anni fa quando l'imprenditore aveva vinto un bando comunale per un grande spazio in zona Bovisa, alle ex docce tra via Livigno e via Jenner. La sua idea era fondare lì la scuola ma per «complicazioni burocratiche» non è stato possibile. Ma il sogno non è tramontato, padre e figlio hanno perseverato. Oggi la scuola nasce davvero in via Cassala, aperta a tutti: sabato si terrà l'open day e da settem-

bre, secondo gli obiettivi, 80 ragazzi, non solo affetti da Asperger, si prepareranno al mondo del lavoro. «I limiti esistono per essere superati, ho il dovere di aiutare mio figlio e gli altri come lui a farcela — dice Montini —. L'obiettivo è infondere fiducia e renderli più autonomi, indipendenti». In tutto il percorso di crescita dei figli le famiglie sono lasciate sole, continua, «e non tutte sono in grado di sostenerli sempre, psicologicamente ed economicamente». Laboratori di informatica, graphic design, video making, cucina, arte e giardinaggio, aule di decompressione per sfogarsi e ritrovare le energie, un salone per gli incontri con le aziende. Docenti e tutor affiancheranno gli studenti fino all'inserimento aziendale. Per Montini e tante altre famiglie che aspettavano da tanto, la speranza diventa realtà.

El. An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede

- In zona Bovisa, alle ex docce tra via Livigno e via Jenner, nasce il primo istituto professionale dedicato a ragazzi con sindrome di Asperger

- Tre anni fa il primo passo, con la vittoria di un bando

Gli ideatori
L'imprenditore
Massimo
Montini
con i figli
Roberto
e Anna